

Criteri generali di attuazione delle pulizie

Sanificazione

Procedura a più fasi per ridurre la carica microbica su oggetti o superfici a livelli che le norme igieniche considerano di “sicurezza”.

Fasi della sanificazione:

Pulizia fisica: asportazione con semplice acqua calda a temperatura di 50°C, cioè superiore a quella di fusione dei grassi (45°C), ma inferiore a quella di coagulazione delle proteine (60°C) per evitare la loro forte adesione alle superfici; con questa operazione si tolgono i residui grossolani e si rimuovono fisicamente anche molti germi.

Detersione: operazione che porta all'eliminazione irreversibile dello sporco attraverso la trasformazione operata dai principi presenti nel detergente nei confronti dello sporco (grassi, proteine, sali minerali). I detersivi vanno utilizzati alle concentrazioni consigliate dal fornitore. La temperatura ottimale di azione è di 45°/55°C e la distribuzione può essere fatta con sistemi a pressione o con strigliatura delle superfici. E' importante inoltre rispettare i tempi di contatto prodotto/superficie stabiliti.

Risciacquo dopo detersione: i residui della detersione devono essere allontanati utilizzando acqua anche a temperatura ambiente.

Disinfezione: è il processo che tende ad eliminare dalle superfici i germi patogeni ed abbassare la carica microbica a livelli di sicurezza; può essere fatta con mezzi fisici quali il calore o chimici, con tempi di azione adeguati ai vari composti. Bisogna quindi fare attenzione a non usare i disinfettanti al posto dei detersivi. Nella pratica quotidiana, è possibile utilizzare prodotti che accanto ad una azione detergente hanno anche una buona attività disinfettante (varechina, lisoformio, etc.) limitatamente a quelle situazioni in cui è indicato anche l'uso del disinfettante.

Risciacquo finale: per allontanare le tracce dei composti chimici.

Asciugatura: per togliere l'umidità dalle superfici e dall'ambiente perché l'umidità è uno dei fattori che influenzano lo sviluppo dei microrganismi.

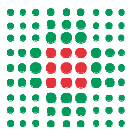
A volte, su alcune superfici (es. wc, serpentine della lavastoviglie) è necessario effettuare anche la disincrostazione, cioè l'eliminazione dei residui calcarei non asportabili con i comuni detersivi, ma con disincrostanti acidi come acido cloridrico, acido nitrico o acido fosforico.

Scelta del detergente/disinfettante

Il prodotto va individuato in base a un equilibrio tra vari criteri, quali l'efficacia in relazione alla tipologia di sporco e lo spettro d'azione sui microrganismi, il costo, l'eco compatibilità, la facilità di utilizzo, la non corrosività, la pericolosità intrinseca.

Si sottolinea che ai sensi del D.Lgs. 81/2008 il personale deve essere istruito sull'uso corretto dei prodotti utilizzati. (Ispse)

La scelta del prodotto dovrebbe essere orientata dall'esigenza di tutelare l'ambiente, la salute e la sicurezza delle persone.



Esiste una normativa europea e nazionale in materia di detersivi.

La Commissione Europea ha creato l'Ecolabel (Regolamento CE n. 1980/2000), un marchio di qualità che segnala i prodotti di uso comune più ecocompatibili, facilmente riconoscibile dalla caratteristica etichetta del "fiore europeo". Questi prodotti rispettano criteri rigorosi definiti a livello europeo e sono stati sottoposti a delle verifiche sul rendimento. In commercio sono disponibili detersivi per lavatrice, detersivi multiuso, per servizi sanitari e per piatti.

Utilizzo corretto dei prodotti Detersivi e Disinfettanti:

I detersivi sono composti a base di tensioattivi naturali o sintetici e sostanze complementari (sequestranti per addolcire l'acqua, enzimi, candeggianti o sbiancanti ottici per sbiancare, solventi, profumi, addensanti, coloranti, conservanti, riempitivi...) usati in un bagno di lavaggio, essi facilitano la rimozione della sporcizia dai tessuti, dalle stoviglie, dalle varie superfici da lavare, diminuendo le forze che tengono unito lo "sporco" alle superfici ed aumentando le forze di attrazione tra lo "sporco" e il bagno di lavaggio. Queste forze sono dette tensioni superficiali e le sostanze, contenute nei detersivi, che modificano queste forze sono dette tensioattivi, gli unici componenti che lavano.

Nella scelta dei prodotti che si utilizzano risulta fondamentale:

- **un'attenta lettura delle etichette** (Regolamento CE 648/2004) (dosaggi, biodegradabilità, componenti pericolose, sostanze conservanti e fragranze allergizzanti, simboli e frasi di rischio) **che non vanno mai rimosse**
- **utilizzare un giusto dosaggio tenendo conto della durezza dell'acqua**
- **utilizzare detersivi e prodotti specifici**, evitando quelli universali "adatti" per tutti gli usi
- **evitare i fosfati, cloruri e solfati, evitare sostanze contenenti metalli pesanti, gli sbiancanti ottici, i tensioattivi cationici e i profumi tipo muschio bianco,**
- **non mescolare detersivi acidi e alcalini** (esalazioni tossiche)
- **sceita di forniture** con l'attenzione a ridurre gli imballaggi che dopo il loro uso devono essere smaltiti, o meglio riciclati
- **utilizzare** possibilmente prodotti a marchio Ecolabel
- **utilizzare** panni in microfibra, molto efficaci

I disinfettanti sono quelle sostanze che hanno la capacità di eliminare i microrganismi patogeni, virus compresi; vanno usati solo dove esistono reali pericoli di contaminazione perché l'uso continuo e indiscriminato di disinfettanti può portare alla formazione di germi resistenti quindi devono essere utilizzati solo dove sia fondamentale prevenire lo sviluppo di germi dannosi :

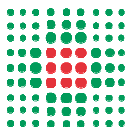
- disinfezione giornaliera dei servizi igienici e delle cucine (laboratori);

- nel caso si verifichi la presenza di materiale organico (feci, urine, sangue, vomito, etc.).

Non sono necessari per la pulizia giornaliera di altri ambienti, che può essere effettuata con un'ampia gamma di prodotti detersivi efficaci per lo scopo, ma meno dannosi per l'ambiente. I disinfettanti non servono per pulire più facilmente o più in fretta. Il loro uso, infatti non può sostituirsi ad una energica pulizia.

"I DISINFETTANTI VANNO USATI SU SUPERFICI GIA' PULITE E ASCIUTTE. MAI INVERTIRE LE PROCEDURE. FARE SEGUIRE SEMPRE UN RISCIAQUO ACCURATO."

Fra i disinfettanti si consiglia di usare il vapore ad almeno 100° C, il cui utilizzo è da privilegiare per la pulizia dei pavimenti e pareti lavabili.



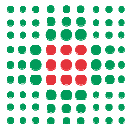
Fra i disinfettanti chimici viene usato comunemente il cloro sotto forma di ipoclorito di sodio allo 0,5/1 % di cloro attivo; o altro disinfettante idoneo. Il disinfettante non deve essere corrosivo, non deve lasciare sapori o odori strani sulle superfici trattate.

La varechina (del commercio) o candeggina contiene ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo; occorre pertanto preparare una soluzione contenente un bicchiere di varechina (100 cc) in un litro **d'acqua fredda**.

Le soluzioni vanno preparate poco prima dell'uso perché altrimenti si inattivano. Quando si utilizza il disinfettante è importante aerare l'ambiente perché i vapori inalati possono essere irritanti sulle mucose.

RICORDARSI SEMPRE DI:

- **Non mescolare nella stessa soluzione detersivi e disinfettanti perché questi ultimi vengono inattivati e/o possono provocare la formazione di composti tossici (ad es. sapone e varechina)**
- **Non usare mai una concentrazione superiore a quella raccomandata, un sovradosaggio rappresenta solo un carico inquinante maggiore per l'ambiente.**
- **Non usare acido muriatico o acido solforico perché sprigionano vapori molto irritanti e inoltre sono aggressivi per il cemento , l'ardesia, le superfici di gomma e il linoleum.**
- **Privilegiare prodotti specifici. Esistono in commercio prodotti ad azione combinata detergente e disinfettante che in alcuni casi permettono di effettuare la detersione e disinfezione in un unico momento. E' importante però che questi prodotti non siano utilizzati in modo improprio, ad esempio quando non è richiesta disinfezione.**



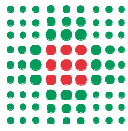
Classificazione dei composti chimici presenti nei prodotti detergenti

per intervalli di concentrazione percentuale

Legenda:

1	poco inquinante
2	mediamente inquinante
3	molto inquinante

	<0,1	<1	1-5	5-10	10-20	20-30	>30
Tensioattivi							
Saponi, Tensioattivi saccarici	1	1	1	1	1	1	1
Proteine-Acidi grassi-Condensati	1	1	1	1	1	1	1
Solfati alcolici, alfa-Metilestersolfonato	2	2	2	2	2	2	2
Etossilati alcolici lineari C<12, 0-20 EO	2	2	2	2	2	2	2
Alcansolfonati secondari	2	2	2	2	2	2	2
Etossilati alcolici lineari C<12, 0-20 EO	3	3	3	3	3	3	3
Solfati di alcoleteri, LAS, alfa-Olefinsolfonati	3	3	3	3	3	3	3
Etossilati alcolici con gruppi terminali chiusi	3	3	3	3	3	3	3
Poliglicolesteri di acidi grassi, Alchilolammi	3	3	3	3	3	3	3
Etossilati alcolici ramificati e > 20 EO	3	3	3	3	3	3	3
Esteri dell'acido solfo-succinico, alcool-EO-PO-addotti	3	3	3	3	3	3	3
Ammine grasse, Etossilati di ammine grasse	3	3	3	3	3	3	3
EO/PO-Blocchi polimerici	3	3	3	3	3	3	3
Tensioattivi ammoniacali quaternari (esclusi esteri quaternari)	3	3	3	3	3	3	3
Alchil- e Arilfenoletoossilati (1)	3	3	3	3	3	3	3
Acidi							
Acido malico, Acido tartarico, Acido citrico, Acido lattico	1	1	1	1	1	1	1
Acido acetico, Acido glicolico	1	1	1	1	2	3	3
Acido amidosolfonico, Bisolfato di sodio	1	1	1	2	3	3	3
Acido formico, Acido fosforico, Acido cloridrico e solforico	2	2	3	3	3	3	3
Acidi gliossilico, ossalico e nitrico	3	3	3	3	3	3	3
Alcali							
Bicarbonato di sodio, Bicarbonato di potassio	1	1	1	1	1	1	1
KOH, NaOH, Metasilicato di sodio solido	1	1	1	1	1	1	3
KOH, NaOH liquido (2)	2	2	3	3	3	3	3
Ammoniaca	2	2	3	3	3	3	3
Riempitivi							
Zeoliti, Citrati, Gluconati	1	1	1	1	1	1	1
Disilicato di sodio, Silicato lamellare di sodio	1	1	1	1	1	1	3
Policarbossilati	2	2	2	3	3	3	3
Fosfonati (3)	2	2	3	3	3	3	3
NTA (4)	2	2	3	3	3	3	3
EDTA, Fosfati	3	3	3	3	3	3	3
Componenti per la protezione							
Cere	1	1	1	1	1	1	1
Polimeri privi di sali di metalli	2	2	2	2	2	2	2
Polimeri con sali di metalli, Polimeri fluoro-siliconici	3	3	3	3	3	3	3
Sbiancanti							
Percarbonato, Perossido di idrogeno(5)	1	1	1	1	1	1	1
Perborato	2	2	2	2	2	2	2
Sbiancanti a base di cloro, Acido peracetico	3	3	3	3	3	3	3
Sali neutri							
Cloruro di potassio, Cloruro di calcio, Solfato di magnesio	1	1	1	1	3	3	3
Cloruro di sodio, Solfato di sodio	1	1	1	1	3	3	3
Solventi organici							
Contenuto complessivo (6)	1	1	1	1	2	2	3
Etanolo, Isopropanolo, n-Propanolo, Acetone (6)	1	1	1	1	2	2	3
Idrocarburi alifatici	2	2	2	3	3	3	3
Benzina solvente senza composti aromatici	2	2	2	3	3	3	3
Propilenglicole, 1-Metossipropanolo-2	2	2	2	3	3	3	3
Dipropilenglicolmonometiletero, 1-Butossi-2-propanolo, 2-(2-Butossietossi)-etilacetato,	2	2	2	3	3	3	3
Butildiglicole, Etildiglicole, Butildiglicolacetato	2	2	2	3	3	3	3
Terpene, Olio di trementina (7)	2	2	2	3	3	3	3
Idrocarburi aromatici, Nafta solvente,	3	3	3	3	3	3	3
Butanolo, Isobutanolo, Metanolo	3	3	3	3	3	3	3
Etilglicolacetato, Propilglicolacetato, 2-Metossipropanolo-1, Dietilenglicole, Metildiglicole,	3	3	3	3	3	3	3
Dietilenglicoldimetiletero	3	3	3	3	3	3	3
Mono-, Di-, Trietanolamina, Idrocarburi clorurati	3	3	3	3	3	3	3



Ammorbidenti	<0,1	<1	1-5	5-10	10-20	20-30	>30
Triisobutilfosfato, Tributossietilfosfato	2	2	2	3	3	3	3
Ftalati	3	3	3	3	3	3	3
Conservanti	<0,1	<1	1-5	5-10	10-20	20-30	>30
Acido sorbico e sali, Acido benzoico e sali	1	1	3	3	3	3	3
Formaldeide e -dissocianti, Composti ammoniacali	3	3	3	3	3	3	3
quaternari, Composti organici alogenati (8)	3	3	3	3	3	3	3
Biguanide	3	3	3	3	3	3	3
Altri	1	3	3	3	3	3	3
Additivi	<0,1	<1	1-5	5-10	10-20	20-30	>30
Enzimi	2	2	2	2	2	2	2
Profumi	2	2	3	3	3	3	3
Paradiclorobenzolo, Composti nitro-muscosi	3	3	3	3	3	3	3
Coloranti	1	3	3	3	3	3	3
Disinfettanti	3	3	3	3	3	3	3
Tensioattivi fluorurati	3	3	3	3	3	3	3
Silicato di magnesio (stabilizzatori per candeggio)	1	1	1	1	3	3	3
TAED, TAGU (attivatori del candeggio)	1	1	1	1	1	1	1
Carbossimetilcellulosa (CMC)	1	1	1	2	3	3	3
Polivinilpirrolidone (PVP)	2	2	2	3	3	3	3
Sbiancanti ottici	3	3	3	3	3	3	3
Idrocarburi clorurati (p.e. Paradiclorobenzolo)	3	3	3	3	3	3	3

(1) Per questo gruppo di tensioattivi la valutazione "molto inquinante" è tassativa, anche se in un test il prodotto si dovesse rivelare "ben biodegradabile"

(2) Eccezione lavastoviglie con dosaggio automatico: fino al 30% "poco", dal 30% "molto inquinante".

(3) Eccezione lavastoviglie: Fosfonati fino al 5% "mediamente", dal 5% "molto inquinante".

(4) Eccezione lavastoviglie: NTA fino al 20% "mediamente", dal 20% "molto inquinante".

(5) Per motivi di sicurezza sul lavoro dal 5% solo con dosaggio automatico "poco", altrimenti "molto inquinante".

(6) Eccezione: Prodotti per la cura del pavimento fino al 20% "poco", dal 20% fino al 30% "mediamente", oltre il 30% "molto inquinante".

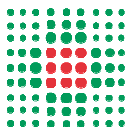
(7) Eccezione: Prodotti per la cura del pavimento fino al 10% "mediamente", oltre il 10% "molto inquinante".

(8) Eccezione: Isotiazolinone clorurato fino a 15 ppm "poco", oltre "molto inquinante".

Fonte: Mackwitz H. e Schemitz S., 1997

Strumenti di pulizia:

Si distinguono **attrezzature semplici** e **attrezzature meccaniche**



Attrezzature semplici:

E' opportuno che, quando possibile, il materiale utilizzato sia monouso per ovviare ai problemi legati ad una scorretta pulizia e manutenzione.

Scope tradizionali (saggina, nylon, crine): non si devono più usare perché sono da considerare strumento inefficace e dannoso per la raccolta della polvere

Scope a trapezio: le scope a trapezio con suola in caoutchou a cui vanno applicate garze in cotone opportunamente umidificate, rappresentano un buon sistema di raccolta a umido della polvere. Le garze devono essere cambiate ogni 800-1000 mq.

Scope a trapezio lamellari: si tratta di scope a trapezio dotate di 7 lamelle flessibili che raccolgono una dopo l'altra le particelle dello sporco dal pavimento grazie a uno speciale sistema di fissaggio. A queste scope a manico snodato vengono applicate minigarze monouso pretrattate con oli minerali che garantiscono un'ottimale raccolta a umido della polvere.

Le minigarze devono essere cambiate ogni 15-20 mq di superficie a seconda del grado di sporco.

Scopa elettrostatica: costituita da una struttura in metallo, su cui viene infilata una camicia a frangia. È snodata per permettere la rotazione.

Sistema MOP: si compone di un carrello metallico sorretto da 4 ruote piroettanti, da 2 secchi diversamente colorati (blu-rosso) e da uno strizzatore. L'attrezzatura è completata da una frangia in cotone corredata da un manico.

Spugne: vanno eliminate perché diventano in poco tempo fortemente inquinate.

Vanno sostituite con panni spugna, facilmente lavabili o di tessuto non tessuto, monouso.

Aste pulivetro con aspira liquidi: il sistema è adatto alla pulizia di pareti verticali lavabili e vetri. È composto da un'asta a cui va applicato un vello che imbevuto di soluzione detergente serve per la pulizia di pareti e/o vetri e di un sistema aspira liquidi che garantisce l'asportazione dell'acqua sporca.

Spazzole per termosifoni: sono spazzole apposite da usare umidificate con detergente.

Garze, panni monouso, frange, strofinacci, mollettoni, palette

Attrezzature meccaniche:

Macchine lavapavimenti monospazzola: sono dotate di una grossa monospazzola circolare di varie dimensioni e di un manubrio, serbatoio che raccoglie l'acqua e il detergente dotato di una leva di comando.

Non sono dotate di un sistema di aspirazione, per cui vanno utilizzate dopo la rimozione meccanica dello sporco grossolano.

La pulizia a fondo con la macchina monospazzola deve essere seguito dalla rimozione del liquido tramite macchina aspiraliquidi.

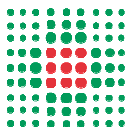
Macchine lavapavimenti lava-asciuga sono strumenti che si usano per le grandi aree.

Presenta la parte anteriore dotata di aspiraliquidi e serbatoio di raccolta per l'acqua sporca.

Aspirapolvere particolarmente utile per l'asportazione della polvere nelle comunità infantili dove cuscini mollettoni e altri giochi sono di tessuto e dove la pulizia degli angoli e dei pavimenti deve essere più attenta in relazione all'età dei bambini.

Trattamento e conservazione del materiale di pulizia

Le sostanze e i prodotti per pulizie vanno conservati correttamente e devono essere riposti in appositi ripostigli o locali adibiti solo a tale funzione **NON ACCESSIBILI** in alcun modo ai bambini. All'interno del locale il materiale deve essere ordinato e separato per generi.



I contenitori devono essere sempre chiusi e puliti esternamente, le etichette integre e ben leggibili. I prodotti vanno conservati solo nei contenitori originali, muniti di etichetta; pertanto non si devono mai utilizzare contenitori di fortuna, diversi da quelli indicati. **Vanno sempre conservate con cura le schede di sicurezza dei prodotti in uso.**

Si deve assolutamente evitare l'accumulo di prodotti per motivi di sicurezza (prodotti infiammabili, irritanti o nocivi).

- Strofinacci, camicie di cotone per radazza, mop, panni spugna vanno lavati in lavatrice a 90° con detergente e disinfettante, vanno conservati puliti e asciutti in appositi armadi. In mancanza di lavatrice dopo il lavaggio vanno immersi per 30' in soluzione di cloro attivo.

- Scope, radazze, scoconi, tira-acqua, manici mop, secchi, carrelli, palette, set pulivetro, vanno lavati con soluzione detergente, disinfettati e riposti in appositi spazi (possibilmente ripostigli chiusi).

Note per il corretto svolgimento delle operazioni di pulizia

Le operazioni di pulizia degli ambienti vanno sempre precedute, nel limite del possibile e delle condizioni ambientali esterne, dall' aerazione dei locali.

Gli strumenti vanno diversificati a seconda degli ambienti da pulire (cucine, bagni, sezioni, corridoi, etc.), utilizzando ad esempio colori diversi.

Gli indumenti usati dal personale (quanti, grembiuli, etc.) vanno diversificati a seconda degli ambienti da pulire, utilizzando ad esempio colori diversi.

- **La scopatura della pavimentazione** va eseguita partendo dai bordi del locale per terminare nella parte centrale. Quando si esegue la scopatura con le minigarze, queste ultime vanno sostituite ad ogni cambio di locale e, comunque, non possono essere utilizzate per più di 15-20 mq. Le minigarze utilizzate non vanno toccate con le mani e si raccolgono con paletta e scopa assieme all'immondizia.

- Per il **lavaggio della pavimentazione** si utilizza il doppio secchio carrellato munito di pressa per la strizzatura dei ricambi di cotone.

La soluzione pulente con aggiunta di detergente si prepara nel secchio blu, mentre nel secchio rosso viene messa l'acqua per il risciacquo della frangia.

Sia col mop a frange che col mop lineare, il movimento da imprimere durante il lavaggio della pavimentazione è a otto avendo cura di coprire uniformemente tutta la porzione di pavimento da lavare. La frangia di lavaggio non deve mai arrivare a toccare i battiscopa perpendicolarmente, ma deve correre lungo gli stessi in maniera parallela.

La soluzione di lavaggio del secchio blu, come l'acqua di risciacquo del secchio rosso, va cambiata ad ogni stanza (massimo 50 mq).

Assieme al cambio dell'acqua, si deve cambiare anche il ricambio mop raccogliendo quello utilizzato per trattarlo successivamente in macchina lavatrice.

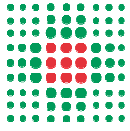
- **La spolveratura** degli arredi si esegue col secchiello.

Vi si prepara la soluzione detergente, si immerge il panno spugna, lo si strizza e si procede alla spolveratura di arredi, piani, suppellettili, ecc... avendo cura di sostituire frequentemente la soluzione nel secchiello con una nuova.

Ad ogni cambio di soluzione si utilizzerà anche un nuovo panno spugna destinando quello utilizzato al trattamento in lavatrice.

- **I servizi igienici** vanno puliti con panni spugna distinguibili per colore da quelli utilizzati negli altri ambienti.

La pulizia dei sanitari deve essere iniziata dalle aree più pulite (lavandini, lavabi, ecc..) per finire con quelle a maggior carica batterica (tazze wc).



Con un panno spugna si possono pulire non più di tre sanitari (lavandini o tazze) poi vanno destinati al lavaggio in lavatrice.

Il cambio del panno spugna va inoltre effettuato ogni qualvolta si cambia servizio igienico.

Per la pulizia del bagno non si utilizzano soluzioni detergenti preparate nel secchiello in quanto verrà utilizzata l'acqua corrente dei rubinetti per effettuare il risciacquo.

Il detergente va versato in piccole quantità direttamente sul panno spugna o, come nel caso del decalcificante, direttamente sul bordo alto della tazza wc.

- **La disinfezione** va sempre eseguita dopo aver effettuato la pulizia, in nessun caso la disinfezione può sostituire l'intervento di pulizia né consentirne un'esecuzione più frettolosa o meno accurata. Per disinfettare gli arredi e/o le suppellettili precedentemente deterse, è necessario utilizzare un secchiello da litri 6-9 dove la soluzione disinfettante si prepara al momento.

La distribuzione avverrà mediante un panno spugna. Il panno spugna utilizzato per il passaggio di disinfezione va immerso e strizzato nel secchiello solo una volta, poi, passato sulle superfici da disinfettare, va destinato al lavaggio in lavatrice.

Per continuare la disinfezione si preleverà dal carrello un altro panno spugna.

Per la disinfezione dei pavimenti, si prepara la soluzione disinfettante nel carrello mop, si utilizza un mop pulito e, una volta passato sul pavimento, non lo si immerge nuovamente nella soluzione, ma lo si cambia con un altro pulito.

Nella soluzione disinfettante quindi, non devono mai essere immersi né panni, né mop che siano stati passati sulle superfici da disinfettare.

Attività di lavanderia

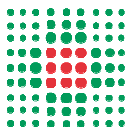
Il materiale da lavare va distinto nelle seguenti categorie: salviette mani-viso, salviette intimo; tovaglie, tovaglioli, biancheria cucina; lenzuola e federe; altro (grembiuli bimbi usati in atelier, copricuscini, etc.); stracci, mop, panni e spugne utilizzati per la pulizia degli ambienti.

Occorre effettuare **lavaggi distinti** per ciascuna delle categorie individuate ed operare il giusto abbinamento tra biancheria da lavare/programma di lavaggio/prodotti da utilizzare.

Per alcuni capi, visto l'utilizzo degli stessi all'interno dei servizi educativi 0-6 anni, si deve privilegiare il lavaggio ad alta temperatura (90°C) con l'uso di detersivi e disinfettanti correttamente immessi nei cicli di lavaggio e risciacquo.

Nella scelta di prodotti detergenti/disinfettanti e dei cicli di lavaggio si possono fare scelte diverse purché sia garantito lo stesso livello di efficacia.

E' necessario che ogni bagno sia munito di contenitori chiusi portabiancheria sporca, diversificati per le salviette mani-viso e per le salviette intime sottoposti a regolari interventi di disinfezione.



PIANO DELLE PULIZIE NELLE COMUNITA' INFANTILI

I locali mensa, cucine e dispense e altri ambienti (corridoi, bagni e antibagni del personale, spogliatoio del personale, mensa del personale, sezione o altro locale dove consumano il pasto i bambini) devono sottostare alle indicazioni previste nel manuale di autocontrollo- HACCP di cui ogni scuola deve essere dotata.

PULIZIA GIORNALIERA

Prima degli interventi specifici si deve aerare i locali e svuotare cestini portarifiuti (delle sezioni, dei bagni, etc.) raccogliendo i rifiuti nel sacco apposito. La pulizia dei cestini va effettuata con acqua e detergente. Nei cestini lavati e asciugati va inserito un sacchetto pulito.

Si elencano di seguito alcune indicazioni specifiche.

1) Pavimenti

Frequenza: 1 volta al giorno e al bisogno, **per nido 2 volte se la permanenza è prolungata**

Rimozione dello sporco grossolano con i sistemi indicati in precedenza.

Pulizia con detergente utilizzando il sistema MOP.

Risciacquo.

2) Tavoli

Frequenza: diverse volte al giorno, essenziale prima e dopo il pasto

Rimozione dello sporco con panno spugna acqua e detergente per superfici

Risciacquo (se previsto dalle istruzioni per l'uso del detergente utilizzato)

Asciugatura

3) Arredi

Frequenza: 1 volta al giorno e al bisogno.

Pulizia: asportazione della polvere con panni spugna precedentemente umidificati con detergente.

Risciacquo (se previsto dalle istruzioni per l'uso del detergente utilizzato)

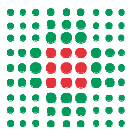
Asciugatura

4) Tappeti imbottiti con rivestimento plastificato

Frequenza: 1 volta al giorno e al bisogno

Pulizia con panno e detergente per superfici

Risciacquo (se previsto dalle istruzioni per l'uso del detergente utilizzato)



Asciugatura

5) Fodere e cuscini (per gli angoli morbidi)

Valutare giornalmente le condizioni igieniche

Frequenza 1 volta alla settimana o al bisogno

Pulizia aerare quotidianamente

Lavaggio in lavatrice regolarmente 1 volta alla settimana e al bisogno

6) Brandine- Lettini

Valutare giornalmente le condizioni igieniche

Pulizia si diversifica a secondo del materiale di fabbricazione,

- se di legno o materiale lavabile (come preferibile), pulire con panno e detergente per superfici, disinfezione se necessario

Frequenza settimanale

- se in tessuto, lavare con acqua sapone di Marsiglia e una spazzola, sciacquare bene con acqua, porre al sole e lasciare asciugare accuratamente (in mancanza di sole lasciare ben asciugare vicino a una fonte di calore),

Frequenza almeno una volta l'anno e al bisogno

Disinfezione se necessario.

Collocazione dopo l'uso: se è indispensabile impilare le brandine, la biancheria dei letti deve essere rimossa e riposta in modo tale da rispettarne l'uso personale¹.

Lavaggio della biancheria deve essere settimanale e al bisogno

N.B. Qualora siano utilizzati i materassi, si deve avere cura di proteggerli con copri materasso, da lavare settimanalmente e al bisogno, arieggiarli periodicamente e lavarli almeno una volta all'anno o al bisogno.

7) Fasciatoi devono essere di materiale facilmente lavabile e disinfettabile devono essere dotati di materiale a perdere o di salviette monouso

Frequenza una volta al giorno e al bisogno

Pulizia con panno spugna o panno monouso e detergente, Il disinfettante deve essere utilizzato almeno una volta al giorno e comunque al bisogno

8) Biberon, tettarelle

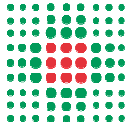
Frequenza dopo ogni uso

Pulizia manuale e detersione con detergente piatti

Risciacquo con acqua calda corrente (T 55°-65°)

Disinfezione tramite: o passaggio in lavastoviglie T > 72°C o immersione completa in soluzione Milton o similari, per almeno 30 minuti (la soluzione deve essere cambiata ogni 24 ore). Dovrà seguire in tal caso un risciacquo accurato.

¹ Il contatto della biancheria che si viene a determinare con l'impilatura delle brande può favorire la diffusione di malattie parassitarie (pediculosi, scabbia etc). Occorre, pertanto, individuare soluzioni che consentano la separazione della biancheria di ciascun bambino.



Solo in via straordinaria bollitura: nella pentola normale a coperchio chiuso, 20 minuti di bollitura, avendo cura di immergere le parti in vetro quando l'acqua è ancora fredda e le parti in gomma quando l'acqua inizia a bollire

9) Succhiotti utilizzati nelle sezioni devono essere personali

Lavaggio con frequenza giornaliera e al bisogno.

Disinfezione in soluzione Milton con immersione completa per una durata minima di 30 minuti

Risciacquo accurato prima di essere dati ai bambini, per rimuovere i residui di cloro

10) Giocattoli

- **per il nido:**

Giocattoli che i bambini portano alla bocca

Frequenza 1 volta al giorno e al bisogno se imbrattati da secrezioni o altro materiale biologico

Lavaggio con acqua e detergente per i piatti;

Risciacquo con acqua corrente calda

quando è possibile è preferibile il lavaggio in lavatrice o lavastoviglie (60°-90°)

Disinfezione immersione in soluzione di cloro attivo allo 0,3-0,5% per 30 minuti

Risciacquo con acqua corrente

Asciugatura

I giocattoli maneggiati dai bambini più grandi devono essere lavati almeno settimanalmente; giornalmente valutare le condizioni igieniche.

- **per la scuola dell'infanzia:**

Valutare giornalmente le condizioni igieniche

Frequenza 1 volta alla settimana o al bisogno²

Asportazione dello sporco con acqua e detergente per i piatti, risciacquo con acqua corrente; quando è possibile è preferibile il lavaggio in lavatrice o lavastoviglie (60°-90°)

Disinfezione immersione in soluzione di cloro attivo allo 0,3-0,5% per 30 minuti

Risciacquo con acqua corrente

Asciugatura

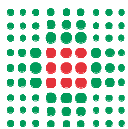
11) Tovagliato Bavaglini

Frequenza cambio dopo ogni pasto se monouso, oppure giornalmente

Pulizia lavaggio distinto in lavatrice ad alta temperature (90 °C) con detersivi e disinfettanti (v.nota)

12) Salviette mani-viso

² Ci si riferisce soprattutto a quei giocattoli che vengono manipolati giornalmente: utensili angolo cucina, bambolotti, etc. Per quanto concerne altri giocattoli la scansione del lavaggio è subordinata alla frequenza dell'uso, al tipo di utilizzo e alla modalità con cui vengono riposti.



Frequenza se non monouso, vanno cambiate giornalmente; per il nido ad ogni uso se le salviette non sono individuali

Pulizia lavaggio distinto in lavatrice ad alta temperatura (90 °C) con detersivi e disinfettanti (vedi nota)

13) Salviette intimo

Frequenza se non utilizzato monouso, sostituire ad ogni cambio

Pulizia lavaggio distinto in lavatrice ad alta temperatura (90°C) con detersivi e disinfettanti (vedi nota)

NOTA

Nella scelta di prodotti detersivi/disinfettanti e dei cicli di lavaggio si possono fare scelte diverse purché sia garantito lo stesso livello di efficacia.

14) Indumenti utilizzati per le attività ludiche

Frequenza dopo l'uso o al bisogno

Pulizia aerare quotidianamente

Lavaggio in lavatrice 1 volta la settimana o al bisogno³

In caso di imbrattamento con materiale organico (vomito, sangue, pipì, o altro)

occorre:

-Usare i guanti a perdere

- Raccogliere lo sporco con materiale monouso

- Lavare subito e disinfettare con soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5 -1%

15) Servizi igienici

Avvertenza ; stracci, panni, guanti di gomma e attrezzature impiegate per la pulizia devono essere ad uso esclusivo del bagno diversificati per codice colore.

Nei servizi igienici non devono mai mancare sapone liquido, acqua calda, asciugamani e carta igienica.

15) Pavimenti

Frequenza due volte al giorno e al bisogno

Rimozione di sporco grossolano con stracci

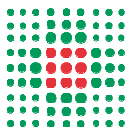
Pulizia con detergente

Risciacquo

Disinfezione

Sanitari (wc, lavandini, rubinetterie, bidet) e zone circostanti, pulsanti e catene del wc, maniglie porte

³ Gli indumenti utilizzati per le attività ludiche devono essere lavabili ed igienizzabili e periodicamente, in rapporto all'uso, si deve provvedere a tale trattamento. Nel caso, ad esempio, di travestimenti proposti ai bambini solo in determinate situazioni di gioco e riposti in modo da non esporli alla polvere il lavaggio potrà avvenire ad intervalli temporali maggiori rispetto a quelli indicati (quindici giorni).



Frequenza dopo i momenti di uso collettivo, al bisogno, a fine giornata (con relativa disinfezione)

Rimozione di sporco grossolano con panni (uno esclusivo per il wc)

Pulizia con detergente su tutte le superfici (compresa quella interna del wc)

Risciacquo e asciugatura con panno assorbente

Disinfezione

Scopini per wc

Frequenza una volta al giorno

Pulizia per immersione in acqua e detergente

Disinfezione per immersione in acqua e ipoclorito di sodio (soluzione con cloro attivo allo 0,5%)

Stracci, strofinacci, panni spugna

Frequenza dopo ogni uso

Pulizia in lavatrice prelavaggio senza detersivo per risciacquare dal detergente schiumogeno residuo Lavaggio con detersivo a 90°

In alternativa: lavaggio con soluzione detergente, disinfezione in ammollo in soluzione di cloro attivo allo 0,5% per 30 minuti

Asciugatura in ambiente idoneo

Contenitori differenziati

Ogni bagno deve essere munito di tre **contenitori differenziati, chiusi** : uno per la raccolta delle salviette utilizzate per la zona intima, uno per le salviette mani-viso, ed uno per i pannolini, se possibile di tipo speciale

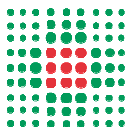
Frequenza una volta al giorno; frequente svuotamento e sostituzione dei sacchi neri

Pulizia con acqua e detergente

Disinfezione con periodicità settimanale o al bisogno; quotidiana per i contenitori dei pannolini

PULIZIE A FONDO E PERIODICHE

(settimanale, quindicinale, mensile,)



Sezioni

Vetri e infissi

Frequenza una volta al mese e al bisogno⁴, o con maggior frequenza se sono a contatto con i bambini

Pulizia lavaggio con kit verticale e aspira liquidi in alternativa lavaggio con lavavetri, lavaggio manuale con panni monouso e apposito detergente per vetri

Porte

Frequenza due volte al mese e al bisogno⁵

Pulizia con panno monouso o panno spugna e detergente

Termosifoni

Frequenza una volta al mese⁶

Pulizia con panni monouso o panni spugna e apposita spazzola da usare umidificati con detergente.

Lampadari in sospensione, se presenti⁷

Frequenza una volta al mese

Pulizia spolverare con panni spugna umidificati

Pavimenti

Frequenza ogni 3 mesi⁸

Pulizia lavaggio a fondo con macchina lavapavimenti, lavasciuga; deceratura e inceratura su pavimenti precedentemente trattati

Armadi e scaffali

Frequenza una volta alla settimana⁹

Pulizia lavaggio con detergente

Risciacquo

⁴ I vetri ad altezza di bambino devono essere puliti giornalmente e al bisogno. Le pulizie dei vetri e degli infissi devono essere effettuate almeno ogni due mesi.

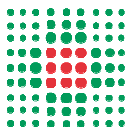
⁵ La pulizia della maniglia delle porte e delle zone circostanti (più soggette al contatto con le mani) deve essere effettuata giornalmente. La frequenza della pulizia generale delle porte è condizionata dal tipo di ambiente dove la porta è collocata.

⁶ Per la rimozione totale della polvere e dello sporco i termosifoni vanno lavati ad inizio anno scolastico. Durante l'anno è sufficiente procedere con regolare spolveratura.

⁷ Non sono più presenti nelle nostre scuole.

⁸ Vedi pulizie giornaliere e straordinarie.

⁹ Occorre evitare quanto più possibile l'accumulo di materiali inutilizzati negli armadi e negli scaffali. Gli armadi e gli scaffali delle sezioni e atelier vanno puliti almeno una volta ogni quindici giorni.



Servizi igienici

Pareti piastrelate

Frequenza una volta al mese

Pulizia lavaggio pareti piastrelate con detergente

Disinfezione

Risciacquo

Pavimenti

Frequenza una volta al mese¹⁰

Pulizia lavaggio meccanico con macchina lava pavimenti con detergente e disinfettante, o con sistema mop e detergente/disinfettante con “ammollo” per favorire una pulizia più approfondita

Vetri

Frequenza una volta al mese e al bisogno

Pulizia lavaggio con detergente per vetri utilizzando kit verticale e aspira liquidi

In alternativa lavaggio con lavavetri o lavaggio manuale con panni monouso o panni spugna e detergente per vetri.

PULIZIE STRAORDINARIE

Frequenza prima dell'apertura dell'anno scolastico¹¹
dopo l'utilizzo dell'edificio scolastico come sede di seggio elettorale
dopo l'intrusione da parte di estranei

Procedura: spolveratura e lavaggio , risciacquo, dei vari arredi e ambienti come già descritto, disinfezione (dove richiesto).

¹⁰ Ci si riferisce ad una pulizia più approfondita rispetto a quella giornaliera
¹¹ e prima dell'apertura dopo lavori di ristrutturazione